

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

**OGGETTO** Presentazione osservazione.

**Progetto:** Progetto del parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera (IM).

**Procedura:** Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

**Codice Procedura:** 12674

Il/La Sottoscritto/a **Ivan BRACCO** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

**Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione**

- Aspetti di carattere generale
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

**Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni**

- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Biodiversità
- Popolazione
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale

**Osservazione**

*Si allegano le osservazioni circa il progetto in argomento, si richiede di valutare come previsto anche da una sentenza della Consulta il coinvolgimento dei territori, dei cittadini, associazioni per un scelta condivisa il più possibile.*

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici

saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

### **Elenco Allegati**

Allegato - Dati Personali                      OSS\_1776\_VIA\_DATI\_PERS\_20240816.pdf

Allegato 1 -                                        OSS\_1776\_VIA\_ALL1\_20240816.pdf

Data 16/08/2024

Ivan BRACCO

Oggetto: Parco Eolico denominato "Imperia Monti Moro e Guardiabella"

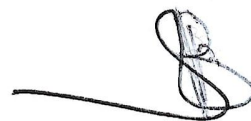
Osservazioni.

Il sottoscritto Consigliere Comunale di Imperia, Ivan Bracco, in merito al progetto in oggetto indicato e in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge, presenta le osservazioni ritenute opportune e doverose:

La crescita dell'eolico in Italia è stata certamente favorita da una forte incentivazione finanziaria con contributi pubblici che sono stati erogati in modo squilibrato rispetto alle altre forme di energia rinnovabili come ad esempio il solare e le biomasse che rappresentano in Italia maggiori potenzialità; dai dati della Commissione europea che ha posto a confronto le rendite dell'eolico nei diversi paesi europei emerge che il livello della rendita dei produttori è massimo per l'Italia fra tutti i paesi dell'Unione con circa 100 euro/MWh per un sito eolico di media produttività, dieci volte superiore a quella della Germania (10 euro/MWh) e cinque volte quella della Spagna (20euro/MWh).

Questo spiega perché in Italia si è avuto uno sviluppo dell'eolico a scapito delle altre rinnovabili più adatte al nostro paese come il solare e le biomasse. **Altra evidenza non secondaria si riscontrerebbe nella mancanza di procedure di approvazione sociale e un adeguato coinvolgimento delle comunità residenti nel territorio interessato dalla localizzazione di questi impianti, scarsa valutazione di impatto delle torri eoliche.** Si richiede quindi un'analisi costi-benefici e una tutela dell'integrità territoriale e paesaggistica anche per le imprese agricole ed agrituristiche. Le Linee guida richieste dalla normativa di settore devono, quindi, rappresentare uno strumento fondamentale per la programmazione territoriale. In attuazione di tali linee guida, infatti, le Regioni possono procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti.

A supporto di ciò si riporta una decisione della Consulta "A porre il sigillo della Legge delle leggi contro l'assalto di questi Signori del vento è nientemeno un giudice Costituzionale divenuto, poi, Capo dello Stato. Nel 2014, infatti, **Sergio Mattarella**, allora Giudice della massima Corte, aveva esplicitamente messo nero su bianco un concetto imprescindibile: **«Evitare che una installazione massiva degli impianti (eolici) possa vanificare gli altri valori coinvolti, tutti afferenti la tutela, soprattutto paesaggistica, del territorio».**



Diverso deve essere l'approccio per gli impianti eolici di microgenerazione (potenze meno di 50KW) che, vanno diffuse e perchè favoriscono la fornitura elettrica in aree difficilmente raggiungibili dalla rete l'alimentazione di piccole reti, ma sempre con il minore impatto ambientale e paesaggistico.

Ricordo a me stesso che il territorio interessato al progetto è molto fragile e la sola idea di creare strade di cantiere di dimensioni importanti e fondamenta dei tralicci con micropali in profondità, e tralici alti come grattacieli creerebbe sicuramente uno stravolgimento ambientale notevole ad oggi non quantificato.

Pertanto, richiedo a codesto Superiore Ministero di fermare l'iter del procedimento amministrativo, anche in considerazione di quanto previsto nella sentenza della Consulta sopra citata e di indire una valutazione del progetto con la partecipazione attiva in primo luogo delle Amministrazioni Comunali, delle Associazioni tutte, degli ordini professionali, della Regione Liguria, dei cittadini anche con forme referendarie, per capire nel dettaglio la volontà popolare comparata con i reali benefici del progetto, sia termini di vantaggi energetici sia in termini di reale impatto ambientale.

IMPERIA, 16/8/24

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. B...', written over a horizontal line.